

## Messaggio Cinque

### **Prepararsi per la venuta del Signore avendo un vivere ravvivato ed affaticandosi nel pasturare**

Lettura biblica: 2Corinzi 4:16-18; Giovanni 21:15-17

- I. Per poter essere pronti e preparati per la venuta del Signore, dobbiamo mantenere la nostra vittoria avendo un vivere ravvivato, un vivere in cui siamo rinnovati giorno dopo giorno (2Co. 4:16-18); questo rinnovamento deve essere rinfrescato ogni mattina (Mat. 13:43; Luca 1:78-79; Pro. 4:18; Giudici 5:31):**
- A. Dobbiamo godere del Signore la mattina presto in modo che ogni giorno possiamo avere un nuovo inizio—Sal. 119:147-148.
  - B. Ogni mattina dovremmo permettere al Signore Gesù, il nostro Sole, di sorgere in noi in modo che possiamo essere rinnovati—Luca 1:78-79; Mal. 4:2; Giudici 5:31:
    - 1. Dovremmo alzarci presto la mattina per avere comunione con il Signore e possiamo pregare in questo modo: “Grazie Signore per un nuovo inizio; possa questo giorno essere un giorno memorabile nella mia vita”; questo è ciò che chiamiamo risveglio mattina dopo mattina.
    - 2. Ogni mattina dovremmo offrire Cristo come nostro olocausto e offerta di pace sulla base del fatto che Egli è la nostra offerta per il peccato, in modo che possiamo avere un nuovo inizio; non solo dobbiamo farlo ogni giorno, ma dobbiamo farlo anche con dolcezza e profondità—Lev. 6:12-13.
    - 3. Prendere Cristo come nostro olocausto ogni mattina significa prenderLo come Colui che ha vissuto una vita assolutamente per la soddisfazione di Dio, e come Vita che ci permette di avere un vivere di questo genere—Lev. 1:9; 6:12-13; Giovanni 5:19, 30; 6:38; 7:18; 8:29.
  - C. Per avere un vivere ravvivato dobbiamo essere coloro che amano il Signore al massimo e *vivono a Lui* con l'obiettivo quotidiano di avere il massimo godimento e guadagno di Cristo—1Co. 2:9; 2Co. 5:14-15; Fil. 3:14.
  - D. Dobbiamo essere quelli che vivono la vita dell'altare e della tenda—Gen. 12:7-8; 13:3-4, 18:
    - 1. L'apparizione di Dio a noi determina la nostra consacrazione, facendoci costruire un altare; un altare è per adorare Dio, offrendo per il Suo scopo tutto ciò che siamo e abbiamo; costruire un altare significa che la nostra vita è per Dio, che Dio è la nostra vita e che il significato della nostra vita è Dio—Gen. 8:20-21a; Eso. 29:18-22.
    - 2. Vivere la vita della tenda è la nostra dichiarazione che siamo forestieri e pellegrini sulla terra, che cerchiamo un paese migliore e aspettiamo con impazienza la città costruita da Dio, la Nuova Gerusalemme—Ebr. 11:9-10, 13, 16.
  - E. Avere un risveglio che si rinnova quotidianamente significa avere una trasformazione che è fresca ogni giorno; se rimaniamo per tutta la nostra vita in questa trasformazione, cresceremo nella vita del Signore finché non saremo maturi—Rom. 12:2; 2Co. 3:18; Ebr. 6:1a.
  - F. Ci rinnoviamo giorno per giorno attraverso quattro elementi: la croce (2Co. 4:10-12,16-18); lo Spirito Santo mediante il quale siamo ricondizionati, rifatti e rimodellati con la vita divina (Tito 3:5); il nostro spirito amalgamato (Efe. 4:23); la santa parola di Dio (5:26).
  - G. Dobbiamo venire alla mensa del Signore in novità (Mat. 26:29); il Signore non prende mai una mensa vecchia; dobbiamo essere rinnovati imparando a dire: “Mi dispiace; perdonami.”
  - H. Mentre siamo in mezzo alla sofferenza, abbiamo bisogno di ricevere ogni mattina le nuove compassioni del Signore per poter sperimentare il Suo rinnovamento; altrimenti rimarremo gli stessi e la sofferenza che attraverseremo sarà vana—Lam. 3:22-24; 2Co. 4:16-18.

**II. Per prepararci per la venuta del Signore dobbiamo mantenere la nostra vittoria partecipando al ministero celeste di Cristo per nutrire i Suoi agnelli e pascere le Sue pecore, per prenderci cura del gregge di Dio che è la chiesa, la quale risulta nel Corpo di Cristo—Gio. 21:15-17; 1Pi. 2:25; 5:1-4; Ebr. 13:20-21:**

- A. Dobbiamo pascere le persone secondo il modello del Signore Gesù nel Suo ministero, per realizzare l'economia eterna di Dio—Mat. 9:36; Gio. 10:11; Ebr. 13:20; 1Pi. 5:4:
1. La ragione della nostra sterilità sta nel fatto che non abbiamo il cuore amorevole e misericordioso del Padre e lo spirito pasturante e ricercatore del Salvatore—Luca 15:1-24.
  2. Dobbiamo curare con tenerezza le persone (per renderle felici e farle sentire a proprio agio e confortevoli) nell'umanità di Gesù (Mat. 9:10; Luca 7:34); dobbiamo nutrire le persone (per cibarle con Cristo tutto-inclusivo nel Suo ministero di tre stadi) nella divinità di Cristo (Mat. 24:45-47).
  3. Cristo dovette passare attraverso la Samaria, deviando di proposito per Sichar per guadagnare una donna immorale, curandola con tenerezza nel chiederle di dargli qualcosa da bere per poter nutrirla con il Dio Triuno che fluisce come fiume dell'acqua della vita—Gio. 4:3-14.
  4. Come Colui senza peccato, Egli non condannò la donna adultera, ma la curò con tenerezza, giuridicamente per il perdono dei suoi peccati e organicamente per la liberazione dai suoi peccati (Gio. 8:1-11, 32, 36); è significativo anche il fatto che il primo salvato da Cristo attraverso la Sua crocifissione fu un ladro condannato a morte (Luca 23:42-43).
  5. Il Signore andò a Gerico solo per visitare e guadagnare una persona, un capo dei pubblicani, e la Sua predicazione era un pasturare (Luca 19:1-10); ha anche curato con tenerezza i genitori imponendo le mani sui loro figli (Mat. 19:13-15).
  6. Nella Sua cura delle chiese in quanto candelabri d'oro, il Signore asceso è il "Cristo che cammina" e il "Cristo parlante"; camminando in mezzo alle chiese Egli conosce la condizione di ogni chiesa e poi, secondo ciò che vede, ci parla affinché tutti i santi nelle chiese siano trasformati metabolicamente e organicamente allo scopo di renderli Suoi vincitori—Apo. 1:12-13; 2:1,7.
- B. Dobbiamo pascere le persone secondo il modello dell'apostolo Paolo, che pasceva i santi come una madre nutrice e un padre esortante per prendersi cura del gregge di Dio—1Te. 2:7-8, 11-12; 1Ti. 1:16; Atti 20:28
1. Paolo pasceva i santi di Efeso ammaestrando «pubblicamente e di casa in casa» (vs. 20) e ammonendo ciascuno dei santi con lacrime per tre anni (vs. 31, 19), dichiarando a loro tutto il consiglio di Dio (vs. 27).
  2. Paolo aveva un'intima preoccupazione per i credenti (2Co. 7:2-7; Filemone 7, 12), e scese al livello dei deboli in modo da poterli guadagnare (2Co. 11:28-29; 1Co. 9:22; cfr Mat. 12:20).
  3. Paolo era disposto a spendere ciò che aveva, riferendosi ai suoi beni, e a spendere ciò che era, riferendosi al suo essere, per amore dei santi (2Co. 12:15); Egli era una libazione, uno con Cristo come produttore di vino, sacrificando se stesso per il godimento di Cristo da parte degli altri (Fil. 2:17; Giud. 9:13; Efe. 3:2).
  4. Paolo camminò secondo lo Spirito per onorare Dio così da poter somministrare lo Spirito per onorare l'uomo—2Co. 3:3, 6, 8; Gal. 5:16, 25; Giudici 9:9.
  5. Paolo indicò nel suo insegnamento che la chiesa è una casa per crescere le persone, un ospedale per guarirle e recuperarle, e una scuola per istruirle ed edificarle—Efe. 2:19; 1Te. 5:14; 1Co. 14:31.
  6. Paolo ha rivelato che l'amore è la via più eccellente per noi di essere qualsiasi cosa e di fare qualsiasi cosa per l'edificazione del Corpo di Cristo; l'amore prevale—1Co. 8:1; 12:31; 13:4-8a; Efe. 1:4; 3:17; 4:2, 15-16; 5:2; 6:24; Apo. 2:4-5; Col. 1:18b; 1Te. 1:3.